

sintesi congiunturale

8 marzo 2010

numero 3

Ufficio Studi Confcommercio



Questa **sintesi** ha cadenza mensile ed ha l'obiettivo di fornire dati e analisi sulle più recenti dinamiche dei principali indicatori economici a livello nazionale.

La prima sezione (I Numeri del Terziario, pp. 4-11) è dedicata ai principali indicatori relativi ai settori rappresentati dalla Confederazione, in termini di struttura, occupazione, valore aggiunto e produttività. Larga parte di questa sezione non è soggetta ad aggiornamento mensile in quanto i dati disaggregati per settori di attività non sono disponibili in corso d'anno.

La seconda sezione (La congiuntura, pp. 12-30) contiene le informazioni congiunturali sull'andamento della nostra economia e sarà oggetto di aggiornamento mensile via via che saranno diffusi i dati (ufficiali oppure privati, purchè riconosciuti dal mondo delle istituzioni e dalla comunità degli affari, come nel caso dell'Indicatore dei Consumi Confcommercio). In essa sono contenuti gli andamenti degli indicatori qualitativi (clima di fiducia Isae, Osservatorio sul credito Confcommercio e indagine Top Confcommercio) e quantitativi (Pil, consumi, inflazione, mercato del lavoro, produzione industriale e ICC).

La presente nota è stata elaborata con le informazioni disponibili al 5 marzo 2010.

Per informazioni e chiarimenti

Ufficio Studi Confcommercio: Silvia Crisculo – Mariano Bella

Tel. 06-5866337-5866543; Fax 06-5836757; e-mail: s.crisculo@confcommercio.it; m.bella@confcommercio.it



Executive Summary

La congiuntura in sintesi

Il 2009 si chiude con un bilancio decisamente negativo: il prodotto interno lordo è diminuito del 5%. Nonostante i segnali di una lenta e debole ripartenza dell'economia emersi nella seconda parte dello scorso anno e l'avvio di una fase di una moderata ripresa del consumo da parte delle famiglie segnalato dall'indicatore dei consumi (ICC) negli ultimi mesi del 2009, il quadro economico generale continua ad essere caratterizzato da alcuni elementi critici, soprattutto sul versante del mercato del lavoro

Nel quarto trimestre dello scorso anno il **Pil** ha registrato un calo dello 0,2% sul terzo trimestre, quando era cresciuto dello 0,6%. I dati relativi agli ultimi tre mesi del 2009 sono peggiori rispetto alle previsioni ed evidenziano le difficoltà dell'economia italiana, e più in generale di quella europea (-0,1% congiunturale nel IV trimestre 2009), ad uscire dalla crisi.

Le preoccupazioni relative al permanere di un contesto occupazionale difficile si riflettono anche sul **clima di fiducia** delle famiglie rilevato dall'**ISAE** che ha mostrato un peggioramento a febbraio 2010. Elementi di incertezza emergono anche sul versante del sentiment delle imprese. A febbraio a fronte di un miglioramento, del clima di fiducia degli operatori delle aziende manifatturiere e dei servizi, gli imprenditori del commercio segnalano un peggioramento, confermato anche dalla rilevazione mensile **Top Confcommercio**.

L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (**ICC**) mostra a gennaio 2010 un aumento dell'1,4% in termini tendenziali ed una flessione dello 0,3% rispetto a dicembre. La riduzione congiunturale, che ha solo attenuato la tendenza al moderato recupero della domanda delle famiglie in atto da alcuni mesi, conferma le difficoltà dei consumi di intradarsi su un sentiero di crescita consolidata e sostenuta.

Il **mercato del lavoro** continua a rappresentare la principale preoccupazione per i prossimi mesi. La rilevazione mensile delle Forze lavoro ha evidenziato che la tendenza negativa è proseguita anche a gennaio, portando a dicembre il tasso di disoccupazione al 9,3%.

Tra gli elementi positivi che emergono in questa prima parte dell'anno, e che potrebbero contribuire a migliorare il quadro generale, vi è la moderata ripresa dell'attività produttiva: l'indagine rapida di Confindustria indica, a febbraio 2010, un incremento congiunturale della **produzione industriale** dello 0,8%, valore analogo a quello registrato a gennaio. Stando agli ordinativi (+1,4% congiunturale a febbraio) la tendenza dovrebbe proseguire anche nei prossimi mesi.

La stima provvisoria dell'Istat dei **prezzi al consumo** per il mese di febbraio registra una sostanziale stabilità dei prezzi su base mensile (+0,1%) ed un contenuto ridimensionamento su base tendenziale (+1,2%). La tendenza alla moderazione sembra interessare in misura più rilevante i beni rispetto ai servizi, confermando il ruolo della distribuzione nel contenimento dell'inflazione.



I NUMERI DEL TERZIARIO



Le imprese - registrate e attive

Stock delle imprese - anno 2009

	Registrate	Peso %	Attive	Peso %
AGRICOLTURA	891.850	14,7	882.578	16,7
INDUSTRIA	1.608.544	26,4	1.446.431	27,4
Industria in senso stretto	719.900	11,8	631.866	12,0
Costruzioni	878.477	14,4	806.120	15,3
TERZIARIO	3.228.504	53,1	2.927.526	55,4
AREA CONFCOMMERCIO	2.797.368	46,0	2.528.924	47,9
Commercio	1.573.976	25,9	1.441.834	27,3
Auto, moto e carburanti	185.068	3,0	171.618	3,2
Ingrosso	521.027	8,6	457.970	8,7
Dettaglio	867.881	14,3	812.246	15,4
Alberghi e ristoranti	322.190	5,3	283.658	5,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	205.184	3,4	186.548	3,5
Attività immobiliari e servizi alle imprese	696.018	11,4	616.884	11,7
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	116.418	1,9	108.360	2,1
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (esclusa la P.A.)	314.718	5,2	290.242	5,5
NON CLASSIFICATE	356.207	5,9	26.996	0,5
TOTALE	6.085.105	100,0	5.283.531	100,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Movimprese



Le imprese - nati-mortalità

Nati-mortalità delle imprese - 2008 e 2009

	2008			2009		
	Iscritte	Cessate	Saldo	Iscritte	Cessate	Saldo
AGRICOLTURA	30.789	54.856	-24.067	28.909	53.626	-24.717
INDUSTRIA	94.082	116.773	-22.691	82.039	113.914	-31.875
Industria in senso stretto	29.079	49.534	-20.455	27.052	45.681	-18.629
Costruzioni	65.003	67.239	-2.236	54.676	67.727	-13.051
TERZIARIO	160.008	230.393	-70.385	163.333	217.559	-54.226
AREA CONFCOMMERCIO	138.031	203.006	-64.975	141.242	191.998	-50.756
Commercio	82.350	121.210	-38.860	85.743	114.016	-28.273
Auto, moto e carburanti	6.944	11.403	-4.459	7.333	10.383	-3.050
Ingrosso	27.698	39.756	-12.058	27.422	36.457	-9.035
Dettaglio	47.708	70.051	-22.343	50.988	67.176	-16.188
Alberghi e ristoranti	16.133	22.927	-6.794	17.227	22.338	-5.111
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6.926	14.787	-7.861	6.917	13.942	-7.025
Attività immobiliari e servizi alle imprese	32.622	44.082	-11.460	31.355	41.702	-10.347
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	7.915	9.677	-1.762	7.167	9.256	-2.089
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (esclusa la P.A.)	14.062	17.710	-3.648	14.924	16.305	-1.381
NON CLASSIFICATE	125.787	30.064	95.723	111.231	21.652	89.579
TOTALE	410.666	432.086	-21.420	385.512	406.751	-21.239

I dati relativi alle cancellazioni sono al lordo delle cancellazioni d'ufficio
 Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Movimprese



Imprese, addetti e fatturato per classi di addetti

Imprese, addetti e fatturato per classe dimensionale - Anno 2007

peso %

	1-9			10-19			20-49			50 ed oltre			TOTALE		
	Imprese	Addetti	Fatturato	Imprese	Addetti	Fatturato	Imprese	Addetti	Fatturato	Imprese	Addetti	Fatturato	Imprese	Addetti	Fatturato
INDUSTRIA	89,1	36,1	16,5	6,9	15,4	10,7	2,9	14,3	13,2	1,2	34,1	59,6	100,0	100,0	100,0
Industria in senso stretto	82,6	24,8	9,7	10,3	15,0	9,4	4,9	15,9	13,2	2,3	44,3	67,7	100,0	100,0	100,0
Costruzioni	94,5	63,5	52,0	4,1	16,5	17,6	1,2	10,4	12,9	0,3	9,5	17,6	100,0	100,0	100,0
TERZIARIO	96,7	54,7	36,8	2,1	8,9	11,8	0,8	7,2	11,3	0,4	29,2	40,1	100,0	100,0	100,0
AREA CONFCOMMERCIO	96,6	54,6	36,5	2,3	9,2	12,0	0,7	7,1	11,5	0,4	29,1	40,0	100,0	100,0	100,0
Commercio	96,9	63,2	35,8	2,2	9,9	13,3	0,7	7,3	13,0	0,3	19,5	37,9	100,0	100,0	100,0
Auto, moto e carburanti	95,0	66,2	36,5	3,6	13,9	13,0	1,1	10,1	19,1	0,3	9,8	31,4	100,0	100,0	100,0
Ingrosso	95,9	58,3	29,6	2,8	13,0	15,7	1,0	10,3	13,8	0,3	18,4	40,8	100,0	100,0	100,0
Dettaglio	97,8	65,4	46,0	1,5	7,0	9,3	0,5	4,9	7,2	0,2	22,7	37,5	100,0	100,0	100,0
Alberghi e ristoranti	93,8	61,2	52,8	4,9	14,8	17,9	1,0	7,1	9,3	0,3	16,9	20,0	100,0	100,0	100,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	91,3	22,8	18,8	5,0	8,0	8,6	2,4	8,8	8,4	1,4	60,5	64,3	100,0	100,0	100,0
Attività immobiliari e servizi alle imprese	97,8	55,3	49,2	1,3	6,6	8,6	0,5	6,0	9,3	0,3	32,2	32,8	100,0	100,0	100,0
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (1)	97,2	55,2	41,8	1,5	6,8	7,9	0,8	8,1	8,0	0,5	29,9	42,4	100,0	100,0	100,0
TOTALE (2)	94,8	47,4	27,1	3,4	11,5	11,3	1,3	10,0	12,2	0,6	31,2	49,4	100,0	100,0	100,0

(1) Escluse intermediazione monetaria e finanziaria e P.A.

(2) Totale al netto agricoltura

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati ISTAT (Archivio statistico delle imprese attive-ASIA)



Punti vendita del commercio al dettaglio in sede fissa

Esercizi del commercio al dettaglio in sede fissa (ATECO 2007)

	Numero Esercizi		Variazioni 2002-2009 (*)		Composizione %	
	2002	2009 (*)	assolute	%	2002	2009 (*)
Area alimentare	215.980	219.709	3.729	1,7	29,3	28,3
Non specializzati prevalenza alimentare	79.242	98.357	19.115	24,1	10,8	12,7
Esercizi specializzati	136.738	121.352	-15.386	-11,3	18,6	15,7
<i>Frutta e verdura</i>	23.385	20.585	-2.800	-12,0	3,2	2,7
<i>Carne e prodotti a base di carne</i>	39.185	34.683	-4.502	-11,5	5,3	4,5
<i>Pesci, crostacei, molluschi</i>	8.027	8.376	349	4,3	1,1	1,1
<i>Pane, pasticceria, dolci</i>	13.265	12.241	-1.024	-7,7	1,8	1,6
<i>Bevande (vini, olii, birra ed altre)</i>	5.160	5.548	388	7,5	0,7	0,7
<i>Altri esercizi specializzati alimentari</i>	23.588	10.421	-13.167	-55,8	3,2	1,3
<i>Tabacco e altri generi di monopolio</i>	24.128	29.498	5.370	22,3	3,3	3,8
Area non alimentare	519.913	555.339	35.426	6,8	70,7	71,7
Carburanti	23.125	24.739	1.614	7,0	3,1	3,2
<i>Prodotti tessili e biancheria</i>	14.774	22.419	7.645	51,7	2,0	2,9
<i>Abbigliamento e accessori, pellicceria</i>	122.893	129.130	6.237	5,1	16,7	16,7
<i>Calzature e articoli in cuoio</i>	25.364	27.799	2.435	9,6	3,4	3,6
Farmacie	16.632	19.357	2.725	16,4	2,3	2,5
<i>Articoli medicali e ortopedici</i>	3.871	5.331	1.460	37,7	0,5	0,7
<i>Cosmetici e articoli di profumeria</i>	22.306	22.555	249	1,1	3,0	2,9
<i>Libri, giornali, cartoleria</i>	43.098	43.463	365	0,8	5,9	5,6
<i>Articoli di seconda mano</i>	3.058	4.283	1.225	40,1	0,4	0,6
TOTALE	735.893	775.048	39.155	5,3	100,0	100,0

(*) giugno 2009

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Osservatorio Nazionale del commercio

Punti vendita in sede fissa (esclusi ambulanti): non corrisponde esattamente alla definizione presente nei Registri camerali, quindi c'è una modesta differenza con le imprese registrate e attive di cui a pag. 5

Il numero di esercizi nel 2009 è fornito dall'Osservatorio del commercio in base alla nuova classificazione ATECO 2007 che presenta una diversa articolazione delle merceologie rispetto alla vecchia classificazione. Questo non consente di effettuare un confronto omogeneo con la consistenza degli esercizi nel 2002. Per avere un quadro evolutivo compatibile con i cambiamenti introdotti dalla nuova classificazione, per gli anni 2002 e 2009, tutti gli esercizi sono stati riclassificati in base alla loro merceologia nelle due aree "alimentare" e "non alimentare"; all'interno di ogni area sono state individuate le sole merceologie comparabili tra le due classificazioni sulle quali poi è stato fatto il confronto. Per l'area alimentare la somma degli esercizi non specializzati e degli esercizi specializzati costituisce il totale degli esercizi alimentari; nell'area non alimentare la somma delle nove merceologie individuate non coincide con il totale degli esercizi non alimentari in quanto quelle sono solo una parte del totale.



Punti vendita della grande distribuzione

ESERCIZI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Anno 2008

	Numero	Mq.	Numero		Superficie	
			Var. assolute 2007-2008	Var. % 2007-2008	Var. assolute 2007-2008	Var. % 2007-2008
MINIMERCATI	5.302	1.565.578	119	2,3	33.559	2,2
GRANDI MAGAZZINI	1.352	2.092.646	60	4,6	66.753	3,3
SUPERMERCATI	9.133	8.056.194	319	3,6	309.557	4,0
IPERMERCATI	552	3.401.913	32	6,2	217.660	6,8
SUPERFICI SPECIALIZZATE	1.465	4.274.519	65	4,6	246.423	6,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Osservatorio Nazionale del Commercio

MINIMERCATO: esercizio al dettaglio in sede fissa operante nel campo alimentare con una superficie di vendita che varia tra 200 e 399 mq e che presenta le medesime caratteristiche del supermercato.

GRANDE MAGAZZINO: esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di almeno cinque distinti reparti, ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

SUPERMERCATO: esercizio al dettaglio operante nel campo alimentare, organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

IPERMERCATO: esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 mq., suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali aventi, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

SUPERFICI SPECIALIZZATE: esercizio al dettaglio operante nel settore non alimentare (spesso appartenente ad una catena distributiva a succursali) che tratta in modo esclusivo e prevalente una specifica gamma merceologica di prodotti su una superficie di vendita non inferiore a 1.500 mq.



Valore aggiunto e occupazione

Valore aggiunto ai prezzi base e unità di lavoro - 2008

	VALORE AGGIUNTO		UNITA' LAVORO		V.A./ula (euro)
	milioni di euro (prezzi correnti)	peso %	migliaia	peso %	
AGRICOLTURA	28.442	2,0	1.290	5,2	22.045
INDUSTRIA	381.446	27,0	6.959	27,8	54.817
Industria in senso stretto	294.471	20,8	4.988	20,0	59.041
Costruzioni	86.975	6,2	1.971	7,9	44.129
TERZIARIO	1.003.021	71,0	16.748	67,0	59.890
AREA CONFCOMMERCIO	630.233	44,6	9.638	38,6	65.394
Commercio	155.053	11,0	3.557	14,2	43.586
Auto, moto e carburanti	25.197	1,8	592	2,4	42.599
Ingrosso	73.552	5,2	1.204	4,8	61.074
Dettaglio	56.304	4,0	1.762	7,0	31.962
Alberghi e ristoranti	54.124	3,8	1.454	5,8	37.222
Alberghi, campeggi ed altri alloggi	16.456	1,2	402	1,6	40.946
Ristoranti, bar e mense	37.668	2,7	1.052	4,2	35.799
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	103.127	7,3	1.658	6,6	62.199
Attività immobiliari e servizi alle imprese	317.929	22,5	2.968	11,9	107.119
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	76.437	5,4	633	2,5	120.715
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (compresa la P.A.)	296.352	21,0	6.477	25,9	45.755
TOTALE	1.412.909	100,0	24.996	100,0	56.525

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat



Valore aggiunto e occupazione (peso e v.m.a.%)

Valore aggiunto ai prezzi base e unità di lavoro (composizione % e var. % 2000-2008)

	VALORE AGGIUNTO (nominale)		UNITA' LAVORO		VALORE AGGIUNTO (reale)		UNITA' LAVORO		V.A. / ULA (reale)	
	peso %		peso %		v.m.a.		v.m.a.		v.m.a.	
	2000	2008	2000	2008	2000-2008		2000-2008		2000-2008	
AGRICOLTURA	2,8	2,0	6,4	5,2	-0,5		-1,7		1,3	
INDUSTRIA	28,4	27,0	28,6	27,8	0,6		0,5		0,2	
Industria in senso stretto	23,4	20,8	21,7	20,0	0,3		-0,3		0,6	
Costruzioni	5,0	6,2	6,9	7,9	2,1		2,6		-0,5	
TERZIARIO	68,8	71,0	65,0	67,0	1,5		1,4		0,2	
AREA CONFCOMMERCIO	44,0	44,6	36,5	38,6	1,6		1,8		-0,2	
Commercio	12,7	11,0	14,6	14,2	0,4		0,6		-0,2	
Auto, moto e carburanti	1,9	1,8	2,3	2,4	0,8		0,9		-0,1	
Ingrosso	5,7	5,2	4,8	4,8	0,8		1,6		-0,7	
Dettaglio	5,1	4,0	7,5	7,0	-0,2		-0,1		-0,1	
Alberghi e ristoranti	3,9	3,8	5,5	5,8	1,0		2,2		-1,2	
Alberghi, campeggi ed altri alloggi	1,3	1,2	1,6	1,6	0,2		2,4		-2,2	
Ristoranti, bar e mense	2,6	2,7	4,0	4,2	1,4		2,1		-0,8	
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7,3	7,3	6,5	6,6	3,2		1,1		2,0	
Attività immobiliari e servizi alle imprese	20,1	22,5	9,9	11,9	1,7		3,6		-1,8	
INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	4,7	5,4	2,5	2,5	3,7		0,8		2,9	
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (compresa la P.A.)	20,1	21,0	26,0	25,9	1,0		0,8		0,1	
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	1,2		0,9		0,3	

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat

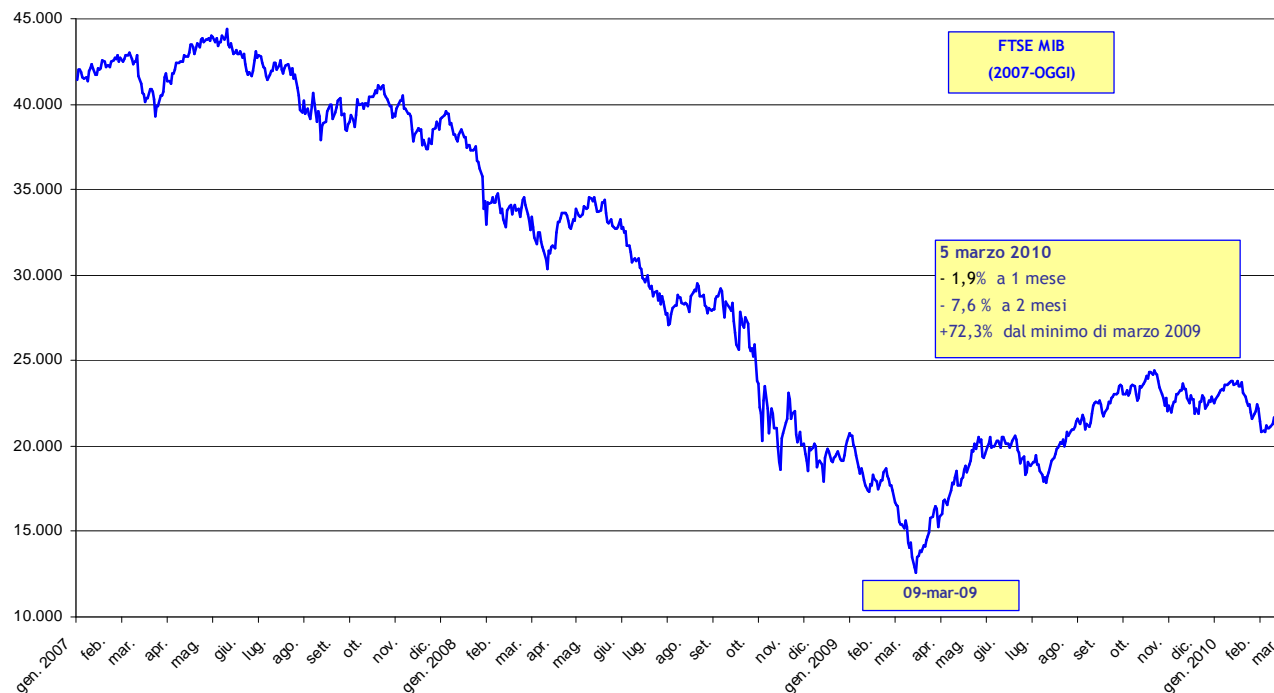


LA CONGIUNTURA



Mercati finanziari e tassi d'interesse

INDICE FTSE MIB
(ultima rilevazione 5 marzo 2010)



TASSI DI INTERESSE Banca Centrale Europea (BCE)

Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali:

ANNO 2009

5 marzo riduzione di 50 punti base = **1,50%**

2 aprile riduzione di 25 punti base = **1,25%**

7 maggio riduzione di 25 punti base = **1,00%**

4 giugno invariato = **1,00%**

2 luglio invariato = **1,00%**

6 agosto invariato = **1,00%**

3 settembre invariato = **1,00%**

8 ottobre invariato = **1,00%**

5 novembre invariato = **1,00%**

3 dicembre invariato = **1,00%**

ANNO 2010

8 gennaio invariato = **1,00%**

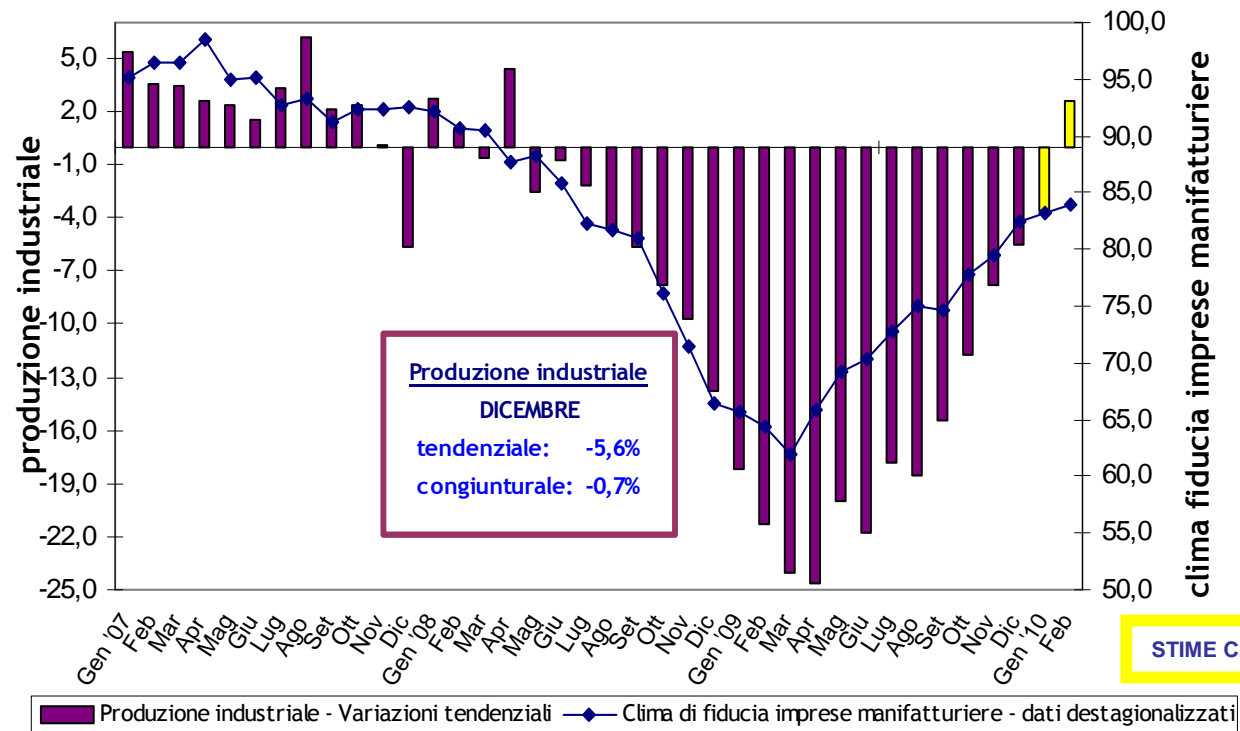
4 febbraio invariato = **1,00%**

4 marzo invariato = **1,00%**



Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere

PRODUZIONE INDUSTRIALE E CLIMA DI FIDUCIA IMPRESE MANIFATTURIERE

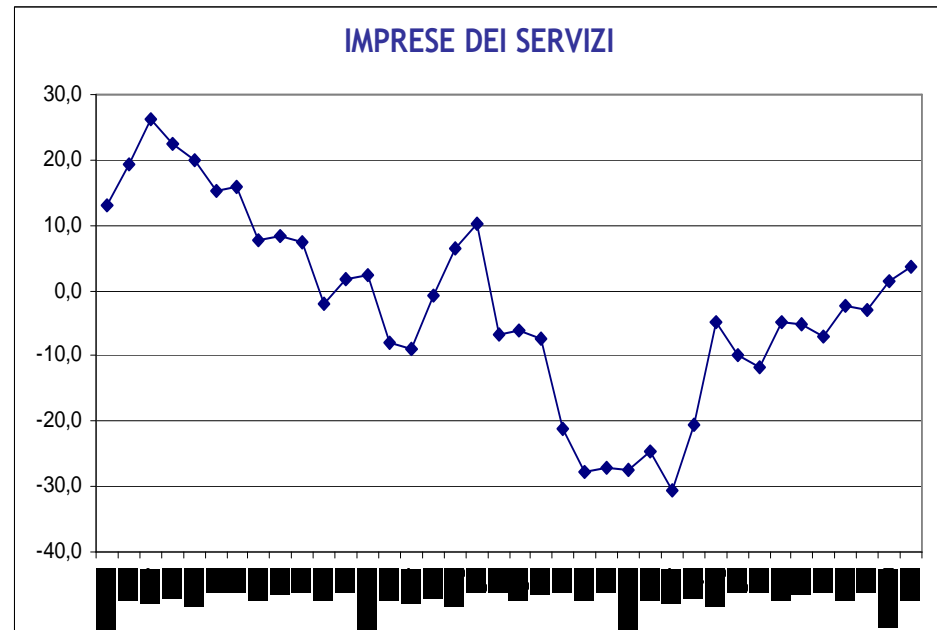
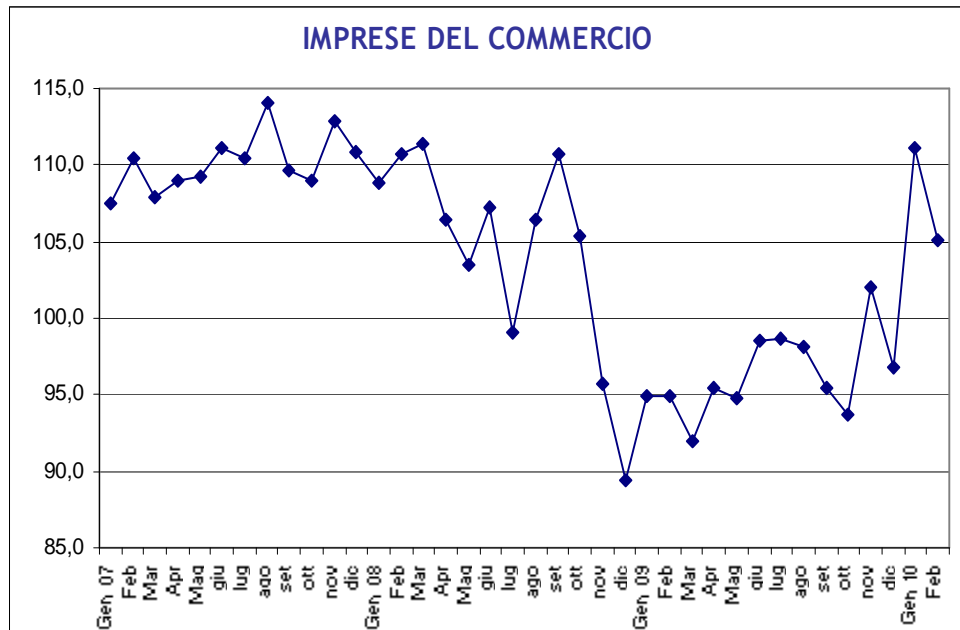


Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria su dati Istat, Isae e stime C.S. Confindustria

Il dato congiunturale della **produzione industriale** ha mostrato a dicembre (ultimo dato Istat disponibile) una flessione dello 0,7% (+0,2% a novembre). In termini tendenziali l'indice ha registrato una flessione del 5,6% (più contenuta rispetto ai mesi precedenti) che ha portato, nella media dell'intero anno 2009, ad una riduzione della produzione del 17,5% rispetto all'anno precedente. Tra gli elementi positivi che emergono in questa prima fase dell'anno, e che potrebbero contribuire a migliorare il quadro generale, si registra a febbraio (per la quinta volta consecutiva) un miglioramento del clima di **fiducia delle imprese manifatturiere** rilevato dall'Isae che si è portato sui valori più elevati da giugno del 2008. Secondo le stime di Confindustria, a gennaio e febbraio, l'attività produttiva dovrebbe mostrare un ulteriore recupero in termini tendenziali, rimanendo tuttavia su livelli molto contenuti e ben lontani dai massimi pre-crisi. A febbraio, in particolare, il CSC rileva in termini congiunturali un incremento della produzione dello 0,8%.



Il clima di fiducia delle imprese del terziario



Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria su dati Isae

La fiducia presso **imprese del commercio** ha registrato a febbraio un peggioramento dopo il significativo miglioramento del mese scorso: aumentano le preoccupazioni sull'andamento corrente e atteso delle vendite.

Sempre a febbraio, l'Isae segnala un ulteriore recupero della fiducia nei **servizi**. Il miglioramento dell'indicatore deriva dalle aspettative più favorevoli sugli ordini e sull'economia nel complesso.

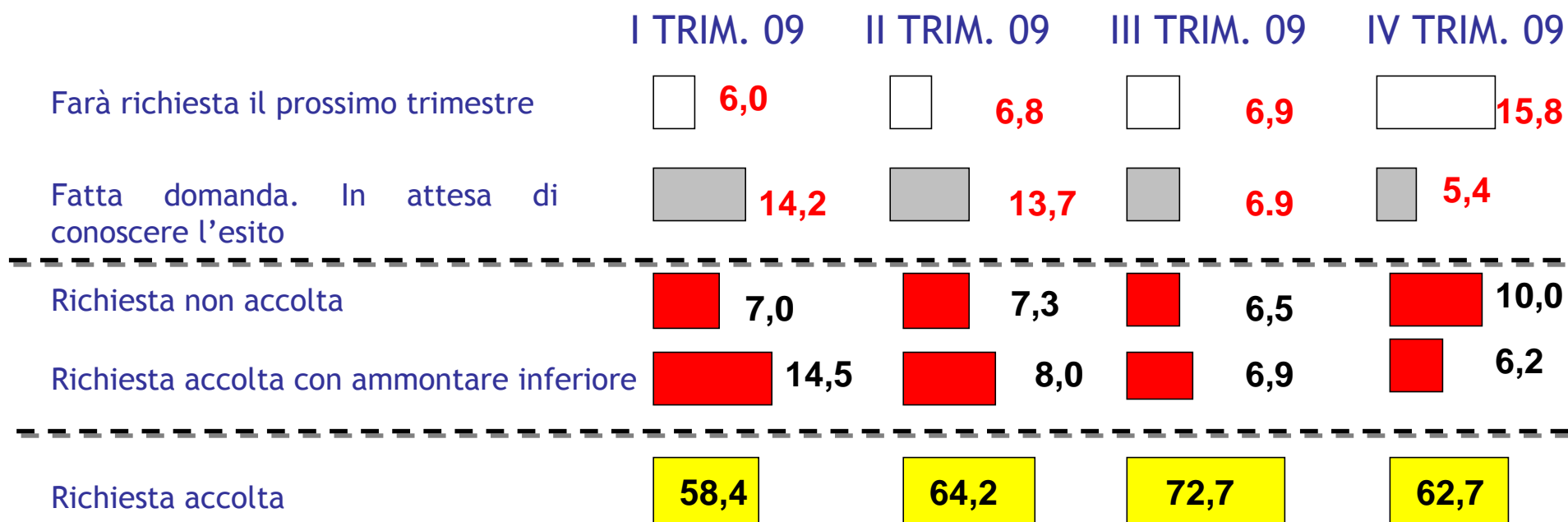


Osservatorio sul Credito Confcommercio

PERCENTUALE DI IMPRESE CHE HANNO CHIESTO CREDITO:

I Trim. 09= 27,7%, II Trim. 09= 34,6%, III Trim. 09= 27,5%, IV Trim. 09= 24,1%

FACENDO 100 IL NUMERO DI IMPRESE CHE HANNO CHIESTO/STANNO PER CHIEDERE CREDITO I RISULTATI SONO I SEGUENTI:



Indagine TOP CONFCOMMERCIO

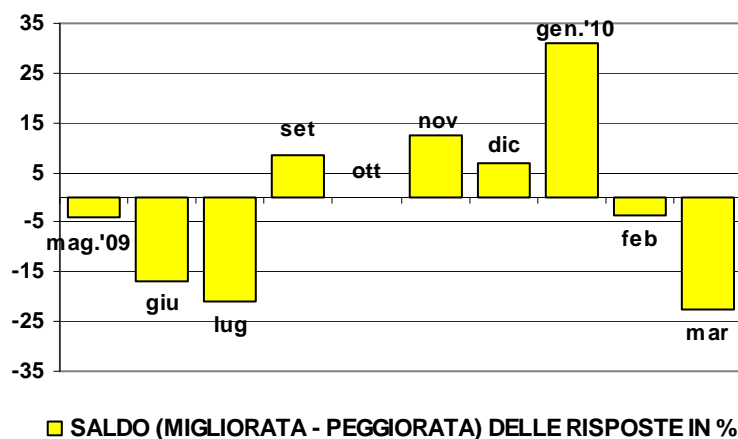
Cos'è: si tratta di una rilevazione effettuata presso un gruppo di aziende medio-grandi appartenenti a Confcommercio; il gruppo non ha rappresentatività statistica della popolazione.

L'obiettivo del progetto TOP CONFCOMMERCIO è di identificare problemi ed aspettative, in tempo reale, della compagine associativa. Il gruppo è selezionato tra le aziende più grandi perché queste anticipano i comportamenti dei settori produttivi di appartenenza.

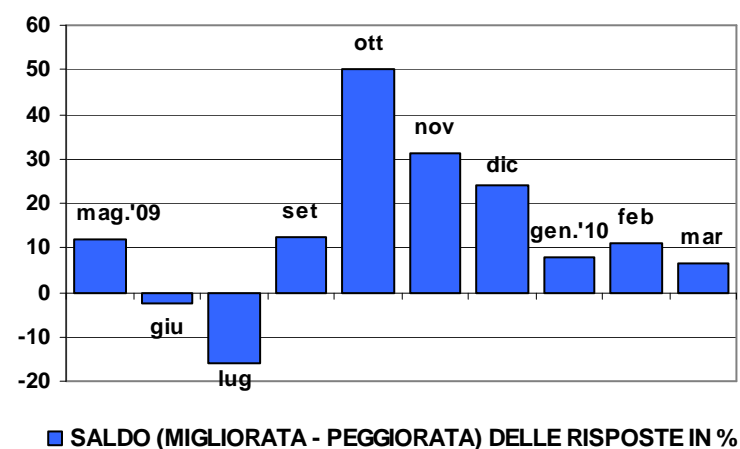
GIUDIZI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA

(saldo tra la % di coloro che segnalano un miglioramento meno la % di coloro che segnalano un peggioramento)

ATTUALE



PROSPETTICA



Il sentiment delle imprese sul sistema Paese mostra, all'inizio di marzo, un deciso peggioramento. Le prospettive a tre mesi permangono, comunque, favorevoli.

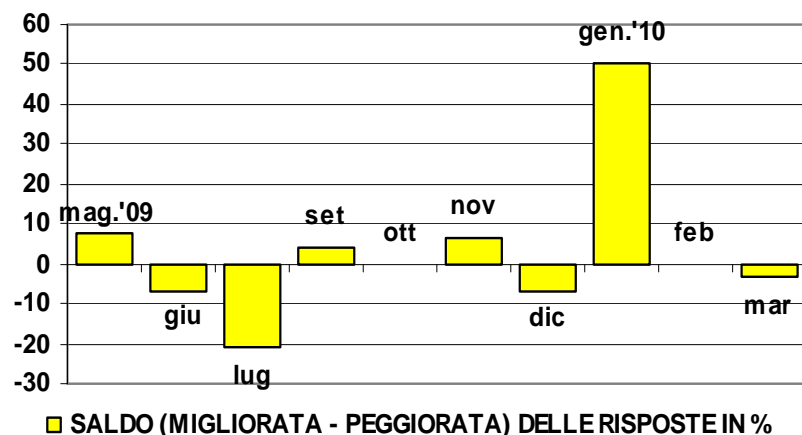


Indagine TOP CONFCOMMERCIO

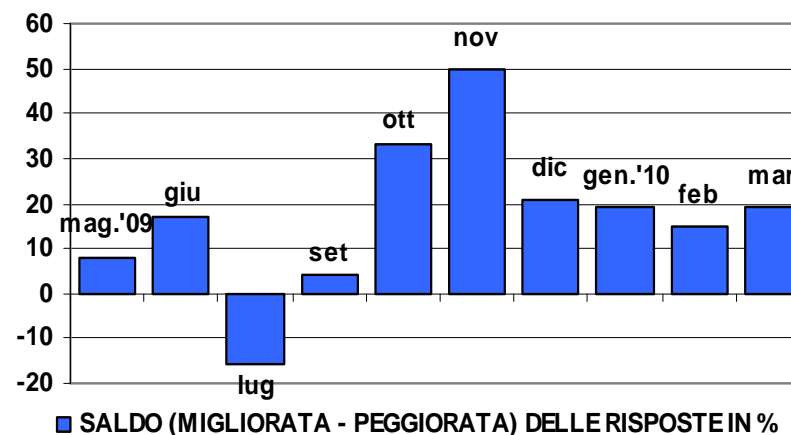
GIUDIZI SULLA SITUAZIONE DELLA PROPRIA AZIENDA

(saldo tra la % di coloro che segnalano un miglioramento meno la % di coloro che segnalano un peggioramento)

ATTUALE



PROSPETTICA



L'ultima indagine segnala un peggioramento delle valutazioni sull'andamento corrente delle aziende, con prospettive di business ancora positive.

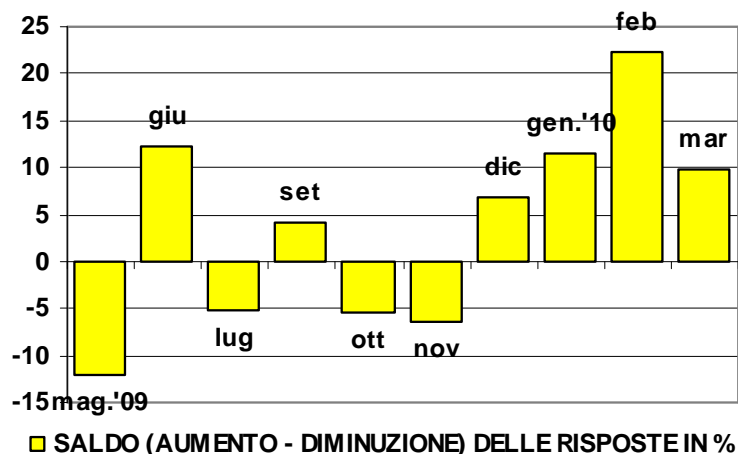


Indagine TOP CONFCOMMERCIO

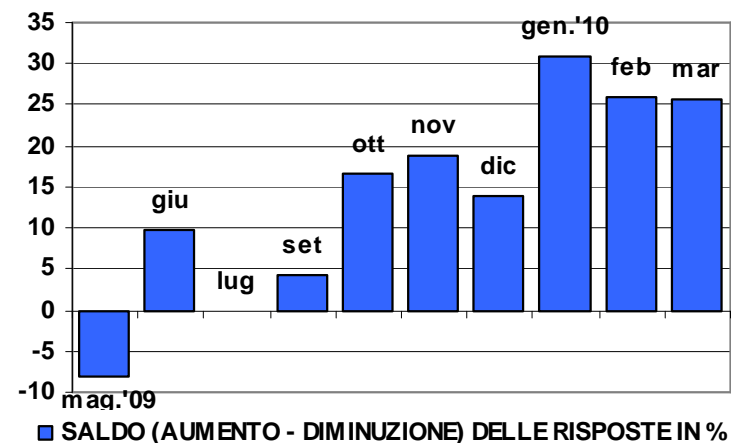
GIUDIZI SUI PREZZI PRATICATI DAI FORNITORI

(saldo tra la % di coloro che segnalano un aumento meno la % di coloro che segnalano una riduzione dei prezzi praticati dai fornitori)

ATTUALE



PROSPETTICA



In presenza di un incremento dei costi si consolidano da parte degli operatori le preoccupazioni sulla possibilità che emergano nei prossimi mesi tensioni su questo versante.

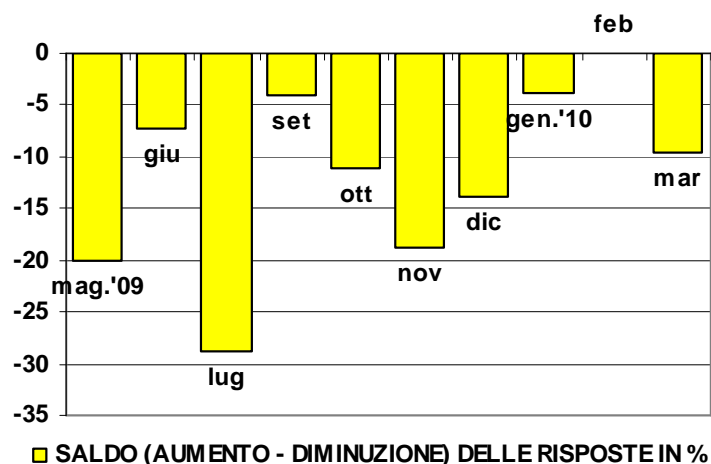


Indagine TOP CONFCOMMERCIO

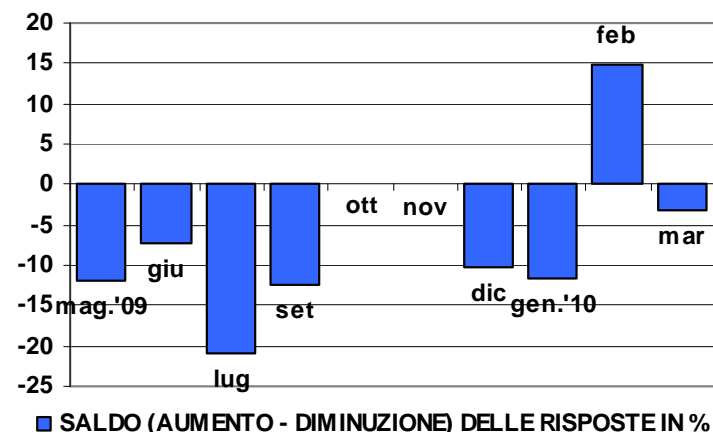
GIUDIZI SUI PREZZI DI VENDITA

(saldo tra la % di coloro che segnalano un aumento meno la % di coloro che segnalano una riduzione dei prezzi di vendita)

ATTUALE



PROSPETTICA



E' ripresa nell'ultimo mese la tendenza alla contrazione dei margini. In prospettiva a fronte di incrementi dei costi, i prezzi praticati dagli imprenditori TOP CONFCOMMERCIO sono attesi in ribasso.

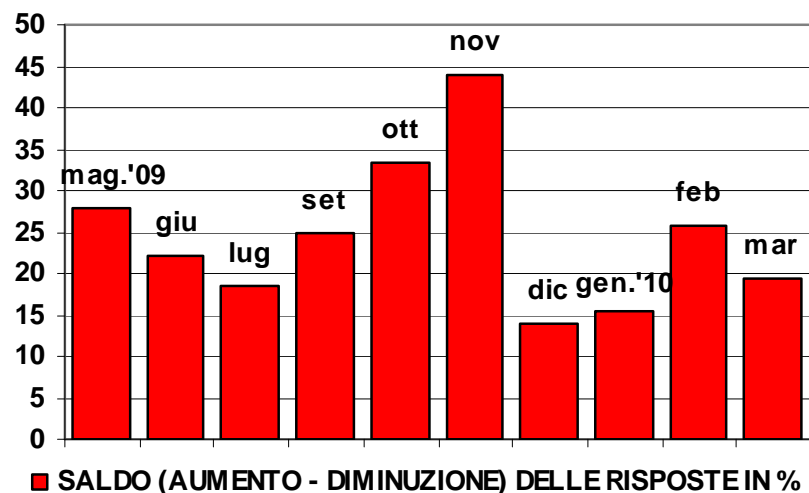


Indagine TOP CONFCOMMERCIO

GIUDIZI SUI RITARDI NEI PAGAMENTI DA PARTE DEI CLIENTI

(saldo tra la % di coloro che segnalano un aumento meno la % di coloro che segnalano una riduzione)

ATTUALE

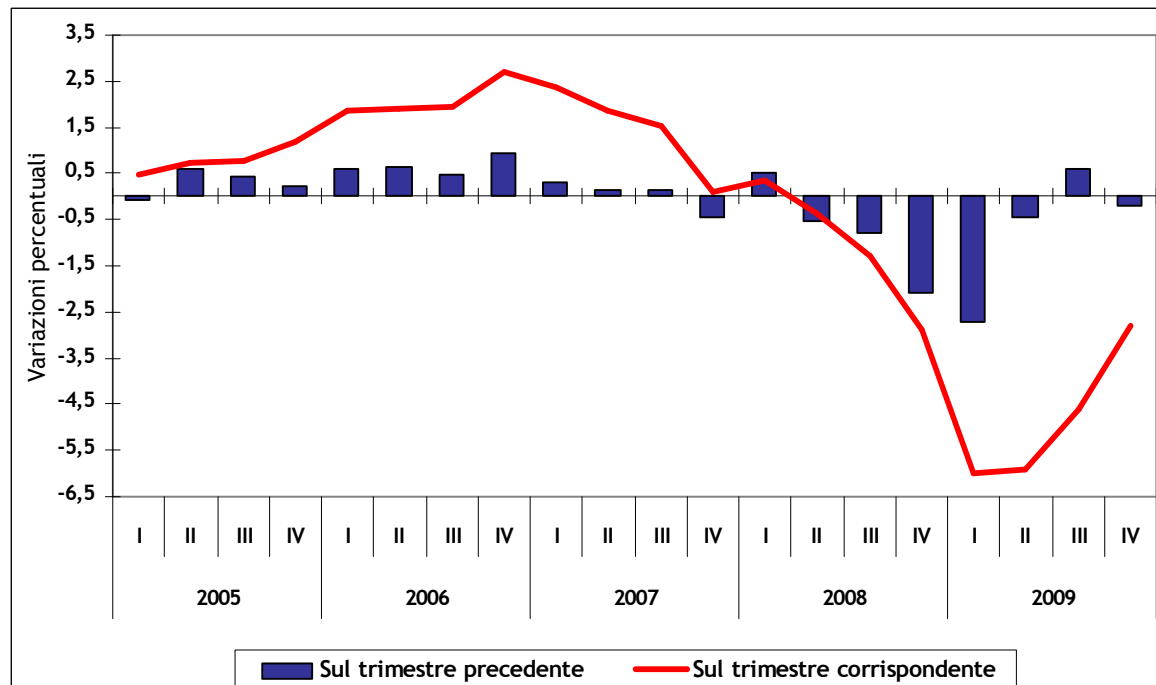


La rilevazione di marzo segnala una situazione meno negativa rispetto ai mesi precedenti sui tempi di pagamento dei clienti.



Il prodotto interno lordo

DINAMICA DEL PIL



Elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat

Il 2009 si chiude con un bilancio decisamente negativo: il prodotto interno lordo è diminuito del 5%. In particolare nel quarto trimestre dello scorso anno il Pil ha segnato un calo dello 0,2% sul terzo trimestre, quando era salito dello 0,6%.

I dati relativi agli ultimi tre mesi del 2009 sono peggiori rispetto alle previsioni ed evidenziano le difficoltà dell'economia italiana, e più in generale di quella europea (-0,1% congiunturale nel IV trimestre 2009), ad uscire dalla crisi.

Nonostante i segnali di una lenta e debole ripartenza dell'economia emersi nella seconda parte dello scorso anno e l'avvio di una fase di una moderata ripresa del consumo da parte delle famiglie segnalato dall'indicatore dei consumi (ICC) negli ultimi mesi del 2009, il quadro economico generale continua ad essere caratterizzato da alcuni elementi critici, soprattutto sul versante del mercato del lavoro. Le preoccupazioni sul difficile quadro occupazionale si sono riflesse sul clima di fiducia delle famiglie rilevato dall'ISAE che ha mostrato a febbraio 2010 un lieve arretramento.



Il quadro macroeconomico

CONTO ECONOMICO RISORSE E IMPIEGHI

valori concatenati- var. % tendenziali

	2008	2009	2010	2011
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
PIL	-1,3	-5,0	0,9	1,0
IMPORTAZIONI	-4,3	-14,5	2,5	3,0
Spesa delle famiglie residenti	-0,8	-1,8	0,7	1,1
Spesa sul territorio economico	-1,0	-1,9	0,7	1,0
Spesa della P.A. e ISP	0,8	0,6	-0,1	0,3
INVESTIMENTI	-4,0	-12,1	0,7	1,9
ESPORTAZIONI	-3,9	-19,1	4,3	3,2

Elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat (gennaio 2010)

All'andamento negativo registrato nel corso del 2009 hanno contribuito, sia pure in maniera diversa, tutte le componenti che concorrono alla formazione del PIL.

In termini tendenziali a guidare la contrazione dell'attività economica sono state ancora le esportazioni (-19,1%) e gli investimenti (-12,1%), mentre la contrazione dei consumi è stata decisamente più contenuta (-1,8%), favorita anche dal contenimento delle dinamiche dei prezzi di beni e servizi.

Anche se la fase più critica sembra ormai alle spalle, la ripresa si preannuncia fragile e soggetta a molti rischi. Oltre alle difficoltà interne, le criticità sembrano legate anche alla componente estera della domanda, che in un contesto di bassa crescita delle principali economie europee, potrebbe risultare penalizzante per lo sviluppo.



Il mercato del lavoro

FORZE DI LAVORO (dati grezzi in migliaia)

	Consistenza							
	2008				2009			2008
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	ANNO
OCCUPATI	23.170	23.581	23.518	23.349	22.966	23.203	23.010	23.405
DISOCCUPATI	1.761	1.704	1.527	1.775	1.982	1.841	1.814	1.692
FORZE DI LAVORO	24.932	25.285	25.045	25.125	24.948	25.044	24.824	25.097
	Variazioni assolute sul periodo corrispondente							
	2008				2009			2008
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	ANNO
OCCUPATI	324	283	101	24	-204	-378	-508	183
DISOCCUPATI	205	292	126	120	221	137	287	186
FORZE DI LAVORO	530	575	227	144	16	-241	-221	369
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7,1	6,7	6,1	7,1	7,9	7,4	7,3	6,7

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat (Forze di lavoro)

I dati mensili provvisori delle Forze lavoro (pag. succ.) mostrano che la tendenza negativa del mercato del lavoro, proseguita negli ultimi mesi dello scorso anno, non mostra segnali incoraggianti di un'inversione di tendenza all'inizio del 2010. Continua, infatti, a salire il tasso di disoccupazione che a gennaio si attesta al 9,3% (rispetto all'8,8% registrato a dicembre 2009 ed al 7,9% di gennaio 2009) facendo registrare il dato peggiore da gennaio 2004. A gennaio l'occupazione si è ridotta di 205mila unità ed il numero delle persone in cerca di occupazione è cresciuto del 19,2% (+376 mila) rispetto a gennaio 2009.

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' (dati grezzi- var. ass. sul periodo corrispondente)

	2008								2009			2008
	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	ANNO	I Trim.	II Trim.	III Trim.	ANNO
	AGRICOLTURA	-20	-56	-29	-9	-30	-6	-24	-28			
Dipendenti	-22	-40	-9	1	-28	-12	-2	-17				
Indipendenti	2	-16	-20	-10	-3	6	-23	-11				
INDUSTRIA	-73	-72	-19	-31	-49	-238	-386	-49				
Dipendenti	-35	-66	32	12	1	-150	-334	-14				
Indipendenti	-38	-6	-51	-43	-49	-88	-52	-34				
SERVIZI (compresa la P.A.)	417	410	149	64	-126	-134	-97	260				
Dipendenti	322	447	301	172	93	-6	6	310				
Indipendenti	95	-37	-153	-108	-219	-129	-103	-51				
-Commercio	30	6	26	-63	-150	-124	-63	0				
Dipendenti	69	55	86	-5	-90	-97	-14	51				
Indipendenti	-39	-49	-60	-58	-60	-27	-49	-52				
-Alberghi e Ristoranti	80	27	-20	14	-34	-49	29	26				
Dipendenti	51	28	16	21	17	-39	28	29				
Indipendenti	29	-1	-35	-6	-67	-10	2	-3				
TOTALE	324	283	101	24	-204	-378	-508	183				
Dipendenti	265	341	324	185	66	-168	-330	279				
Indipendenti	59	-58	-223	-162	-270	-210	-178	-96				

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat (Forze di lavoro)

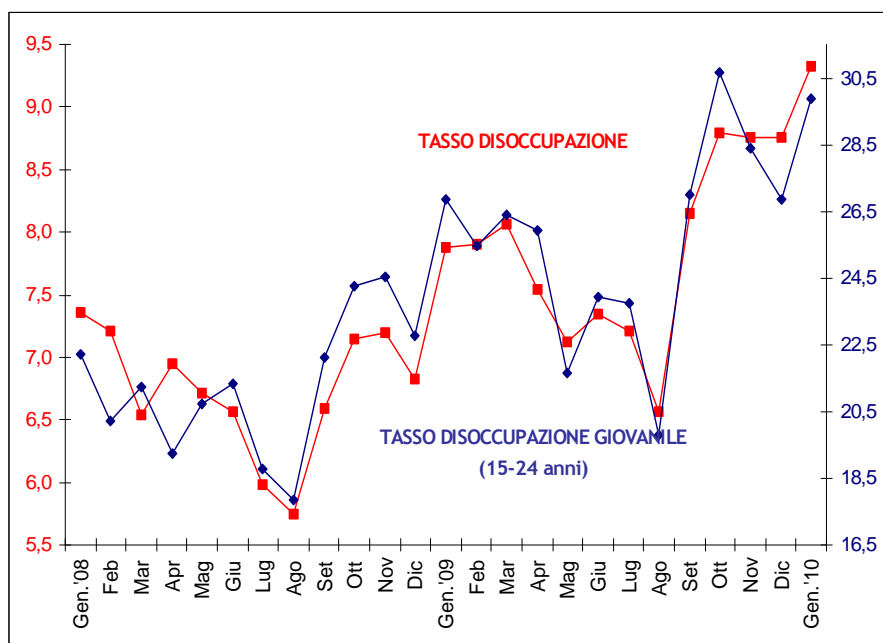


Il mercato del lavoro (dati mensili)

L'Istat diffonde per la prima volta le stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro derivanti dalla rilevazione delle Forze di lavoro, per migliorare la tempestività dell'informazione statistica sull'evoluzione del mercato del lavoro nell'ambito degli accordi stabiliti in sede europea. Date le innovazioni introdotte i dati devono essere considerati provvisori e non consentono l'analisi dell'andamento dell'occupazione per settore di attività.

Per una lettura più immediata dei dati mensili abbiamo utilizzato le serie grezze (anche se risentono delle componenti stagionali).

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
(dati mensili grezzi)



DINAMICA DEL MERCATO DEL LAVORO
(dati mensili grezzi)

	Variazioni assolute sul periodo corrispondente												
	2009											2010	
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen
OCCUPATI	-234	-255	-117	-531	-176	-429	-627	-380	-486	-598	-385	-286	-205
Maschi	-135	-175	-185	-324	-243	-342	-313	-365	-382	-354	-237	-247	-213
Femmine	-99	-80	69	-206	67	-87	-314	-15	-104	-244	-148	-39	9
DISOCCUPATI	120	168	400	122	96	178	287	189	381	402	390	501	376
Maschi	115	105	283	117	125	128	226	160	282	188	226	270	275
Femmine	5	63	117	5	-29	50	61	30	98	214	164	231	101
FORZE DI LAVORO	-114	-87	283	-409	-80	-251	-340	-191	-105	-196	5	215	171
Maschi	-20	-70	98	-207	-117	-213	-87	-205	-100	-166	-11	23	62
Femmine	-94	-17	185	-201	38	-37	-253	15	-6	-30	16	192	109
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7,9	7,9	8,1	7,5	7,1	7,3	7,2	6,6	8,2	8,8	8,8	8,8	9,3
Maschi	6,7	6,6	7,3	6,6	6,0	6,4	6,5	5,4	7,4	7,4	7,6	7,8	8,5
Femmine	9,6	9,8	9,1	9,0	8,7	8,8	8,3	8,2	9,2	10,8	10,4	10,2	10,5

CASSA INTEGRAZIONE (ore autorizzate)

ANNO 2009 = 918 milioni di ore (+ 311%)

Gennaio 2010 (var.% su dicembre): Ordinaria -21%; Straordinaria -15,0%; in deroga -11,0%

Febbraio 2010 (var.% su gennaio): Ordinaria -5,4%; Straordinaria +28,7%; in deroga -1,0%

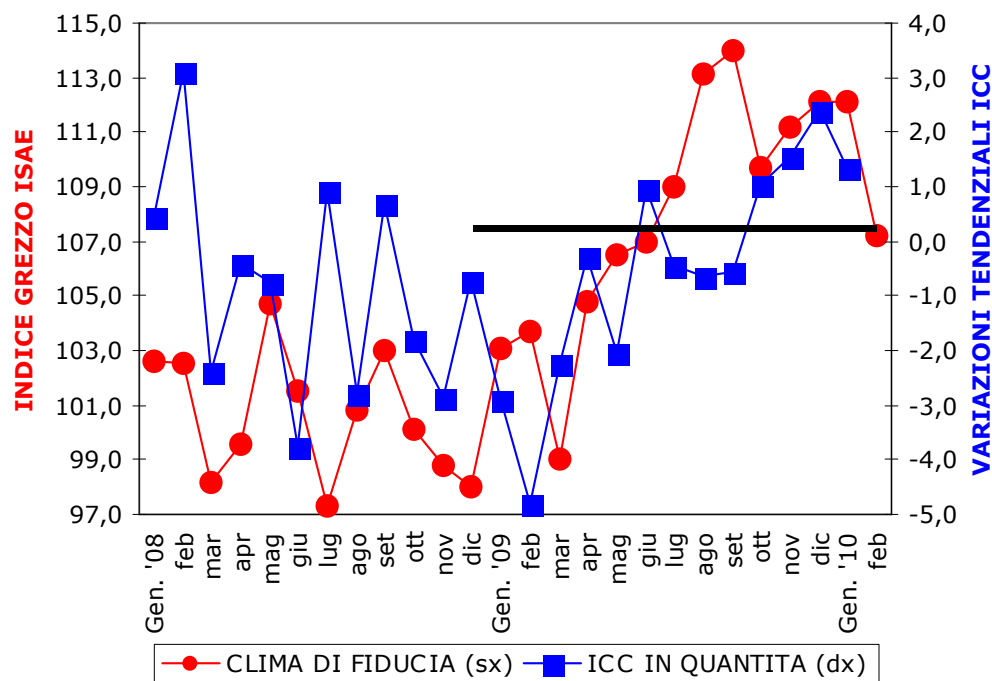
TASSO DISOCCUPAZIONE UEM

gennaio 9,9%



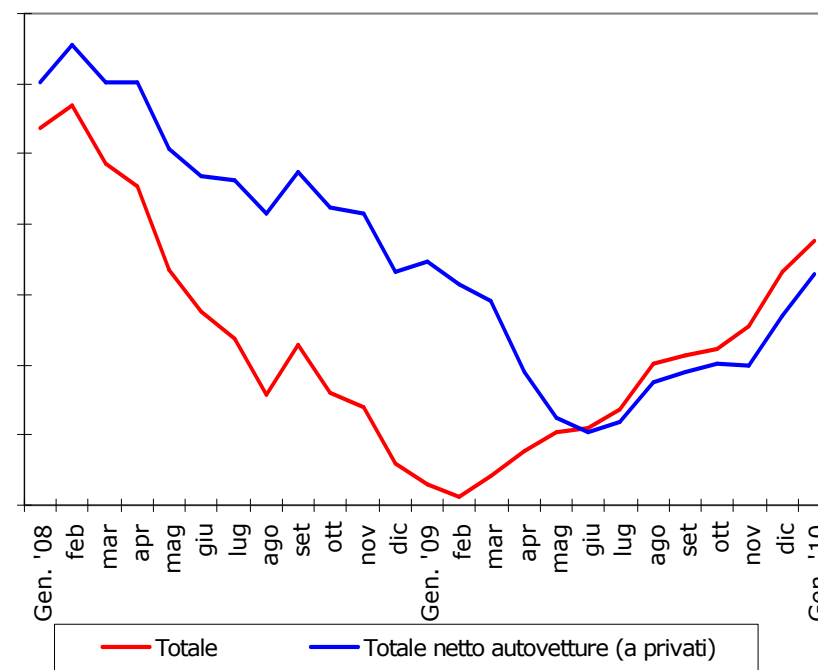
Il clima di fiducia delle famiglie e l'ICC

CLIMA DI FIDUCIA ISAE E ICC IN VOLUME



ICC DESTAGIONALIZZATO IN VOLUME

Media mobile a tre mesi



L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala a gennaio 2010 un aumento dell'1,4% in termini tendenziali ed una flessione dello 0,3% rispetto a dicembre. La riduzione registrata in termini congiunturali ha solo attenuato la tendenza al moderato recupero della domanda delle famiglie in atto da alcuni mesi e conferma le difficoltà dei consumi di intradarsi su un sentiero di crescita consolidata e sostenuta. Le famiglie mantengono un atteggiamento prudente in materia di consumi soprattutto per le difficoltà legate al mercato del lavoro. Questa situazione ha determinato a febbraio un peggioramento del clima di fiducia rilevato dall'ISAE.



L'ICC in dettaglio

DINAMICA DELL'ICC IN QUANTITA' - VARIAZIONI TENDENZIALI

	2008		2009				2010
	ANNO	ANNO	III Trim.	IV Trim.	Nov	Dic	Gen
SERVIZI	0,0	-0,8	0,0	0,1	0,2	0,7	0,9
BENI	-1,2	-0,5	-0,8	2,2	2,0	2,8	1,5
TOTALE	-0,9	-0,6	-0,5	1,7	1,5	2,4	1,4
Beni e servizi ricreativi	-3,1	-0,8	0,6	-0,3	-1,1	0,5	-0,3
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,4	-2,0	-1,4	-0,9	-0,9	-0,8	-0,7
Beni e servizi per la mobilità	-9,4	2,8	7,6	15,7	23,1	12,9	21,4
Beni e servizi per le comunicazioni	9,9	3,3	-0,6	3,1	0,8	6,8	2,4
Beni e servizi per la cura della persona	2,5	0,0	0,4	1,4	2,2	0,0	-0,3
Abbigliamento e calzature	-2,8	-2,5	-3,9	-0,7	-4,2	1,2	-4,2
Beni e servizi per la casa	-1,3	-1,8	-2,2	0,3	-0,6	0,9	-1,4
Alimentari, bevande e tabacchi	-3,3	-3,1	-2,7	-1,3	-2,0	-0,7	-2,9

ICC IN QUANTITA' - VARIAZIONI CONGIUNTURALI (dati destagionalizzati)

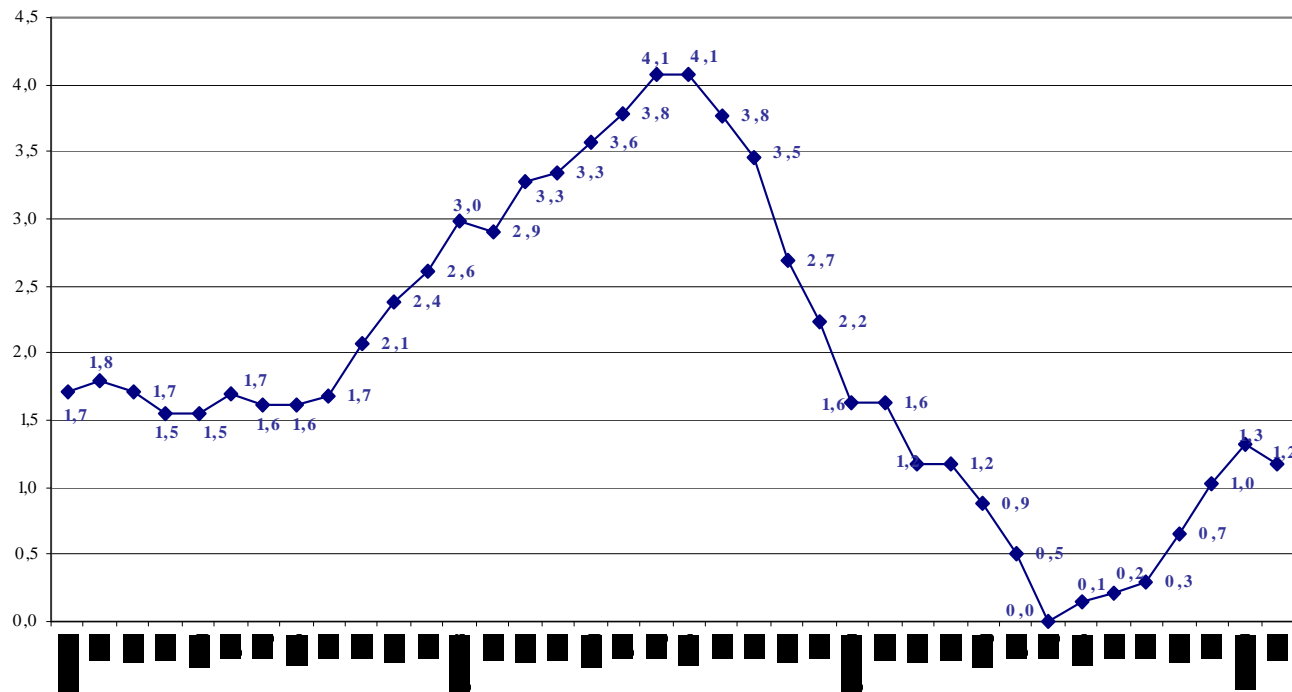
	2009												2010
	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	
SERVIZI	-0,1	-0,5	-0,1	0,7	-0,3	0,5	-0,5	0,5	0,1	0,6	0,3	-0,2	
BENI	-0,5	1,5	-0,1	-0,9	1,1	0,1	0,2	-0,2	0,2	0,3	0,7	-0,4	
TOTALE	-0,4	1,0	-0,1	-0,5	0,7	0,2	0,0	0,0	0,1	0,4	0,6	-0,3	
Beni e servizi ricreativi	-1,2	0,0	0,2	1,2	-0,1	1,3	-0,2	-0,3	-0,7	-0,4	-0,6	0,4	
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,6	-1,1	-0,5	1,2	-0,5	0,3	0,1	-0,1	0,1	0,5	0,8	-0,6	
Beni e servizi per la mobilità	5,9	12,9	0,4	-2,2	2,7	-1,5	-2,0	3,2	-0,3	3,8	-0,5	-4,0	
Beni e servizi per le comunicazioni	0,2	-0,6	-0,9	-1,9	2,1	1,0	0,9	-1,7	0,8	0,4	2,0	1,5	
Beni e servizi per la cura della persona	-2,1	0,9	0,3	-0,7	1,4	-0,2	1,4	-0,3	0,4	-0,2	-0,8	-0,1	
Abbigliamento e calzature	-6,6	0,1	-0,8	0,3	-0,6	0,3	-0,7	-0,7	0,5	-0,7	5,2	0,0	
Beni e servizi per la casa	-0,1	-0,2	0,3	-0,3	-0,2	0,1	0,5	-0,4	0,2	-0,3	-0,1	0,0	
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,3	-0,8	0,3	-1,0	0,8	0,0	-0,1	0,4	0,1	-0,2	0,3	-0,2	



L'inflazione in Italia ...

PREZZI AL CONSUMO

(var. % sul mese corrispondente dell'anno precedente)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat

La stima provvisoria dell'Istat dei prezzi al consumo per il mese di febbraio conferma una sostanziale stabilità dei prezzi al consumo su base mensile (+0,1%) e un contenuto ridimensionamento su base tendenziale (+1,2%).

La tendenza alla moderazione sembra interessare in misura più rilevante i beni rispetto ai servizi, confermando il ruolo della distribuzione nel contenimento dell'inflazione in un momento difficile per le famiglie. Da segnalare, in particolare, la sostanziale stasi dei prezzi degli alimentari, che prosegue ormai da quasi un anno e che ha portato a febbraio il tasso tendenziale d'inflazione allo 0,2% (era al 3,8% a luglio-agosto 2008).

PREZZI AL CONSUMO

(var. % sul mese precedente)

2008 gennaio	0,4
febbraio	0,2
marzo	0,5
aprile	0,2
maggio	0,5
giugno	0,4
luglio	0,5
agosto	0,1
settembre	-0,3
ottobre	0,0
novembre	-0,4
dicembre	-0,1
2009 gennaio	-0,1
febbraio	0,2
marzo	0,1
aprile	0,2
maggio	0,2
giugno	0,1
luglio	0,0
agosto	0,3
settembre	-0,2
ottobre	0,1
novembre	0,0
dicembre	0,2
2010 gennaio	0,1
febbraio (provv.)	0,1



... e in Europa: l'indice armonizzato prezzi al consumo

INDICE ARMONIZZATO PREZZI AL CONSUMO (IPCA)

(var.% tendenziali)

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	SPAGNA	EURO 16
Gen. 2008	3,1	3,2	2,9	4,4	3,2
Feb.	3,1	3,2	3,0	4,4	3,3
Mar	3,6	3,5	3,3	4,6	3,6
Apr	3,6	3,4	2,6	4,2	3,3
Mag	3,7	3,7	3,1	4,7	3,7
Giu	4,0	4,0	3,4	5,1	4,0
Lug	4,0	4,0	3,5	5,3	4,1
Ago	4,2	3,5	3,3	4,9	3,8
Set	3,9	3,4	3,0	4,6	3,6
Ott	3,6	3,0	2,5	3,6	3,2
Nov	2,7	1,9	1,4	2,4	2,1
Dic	2,4	1,2	1,1	1,5	1,6
Gen. 2009	1,4	0,8	0,9	0,8	1,1
Feb.	1,5	1,0	1,0	0,7	1,2
Mar	1,1	0,4	0,4	-0,1	0,6
Apr	1,2	0,1	0,8	-0,2	0,6
Mag	0,8	-0,3	0,0	-0,9	0,0
Giu	0,6	-0,6	0,0	-1,0	-0,1
Lug	-0,1	-0,8	-0,7	-1,4	-0,6
Ago	0,1	-0,2	-0,1	-0,8	-0,2
Set	0,4	-0,4	-0,5	-1,0	-0,3
Ott	0,3	-0,2	-0,1	-0,6	-0,1
Nov	0,8	0,5	0,3	0,4	0,5
Dic	1,1	1,0	0,8	0,9	0,9
Gen. 2010	1,3	1,2	0,8	1,1	1,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Eurostat

INDICE ARMONIZZATO PER ALCUNI CAPITOLI

(var.% tendenziali - gennaio 2010)

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	SPAGNA	EURO 16
Alimentari *	0,1	-0,2	-1,3	-2,4	-1,2
Pane e cereali	-0,2	-0,3	-0,8	-1,0	-0,7
Carne	0,4	0,3	-0,3	-2,6	-0,7
Latte,uova,formaggi	-0,7	-2,8	-2,7	-4,9	-2,8
Elettricità	-6,1	1,9	3,9	4,1	0,8
Carburanti	13,3	13,5	14,0	20,2	16,2
GENERALE	1,3	1,2	0,8	1,1	1,0

* incluse bevande analcoliche

Nel mese di gennaio, nella zona euro l'inflazione continua a crescere su base annua, segnando +1,0%. Per l'Italia, il tasso di inflazione armonizzato ha registrato un aumento dell'1,3% in termini tendenziali. Secondo i dati preliminari diffusi da Eurostat a febbraio l'inflazione nell'area euro è in leggera flessione: il tasso di inflazione annuale è stato pari allo 0,9%, contro un dato per l'Italia pari all'1,1%.



sintesi congiunturale

8 marzo 2010

numero 3

Ufficio Studi Confcommercio



ERROR: syntaxerror
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK:

```
/Title  
( )  
/Subject  
(D:20100308124428+01'00' )  
/ModDate  
( )  
/Keywords  
(PDFCreator Version 0.9.5)  
/Creator  
(D:20100308124428+01'00' )  
/CreationDate  
(centrostudi )  
/Author  
-mark-
```